

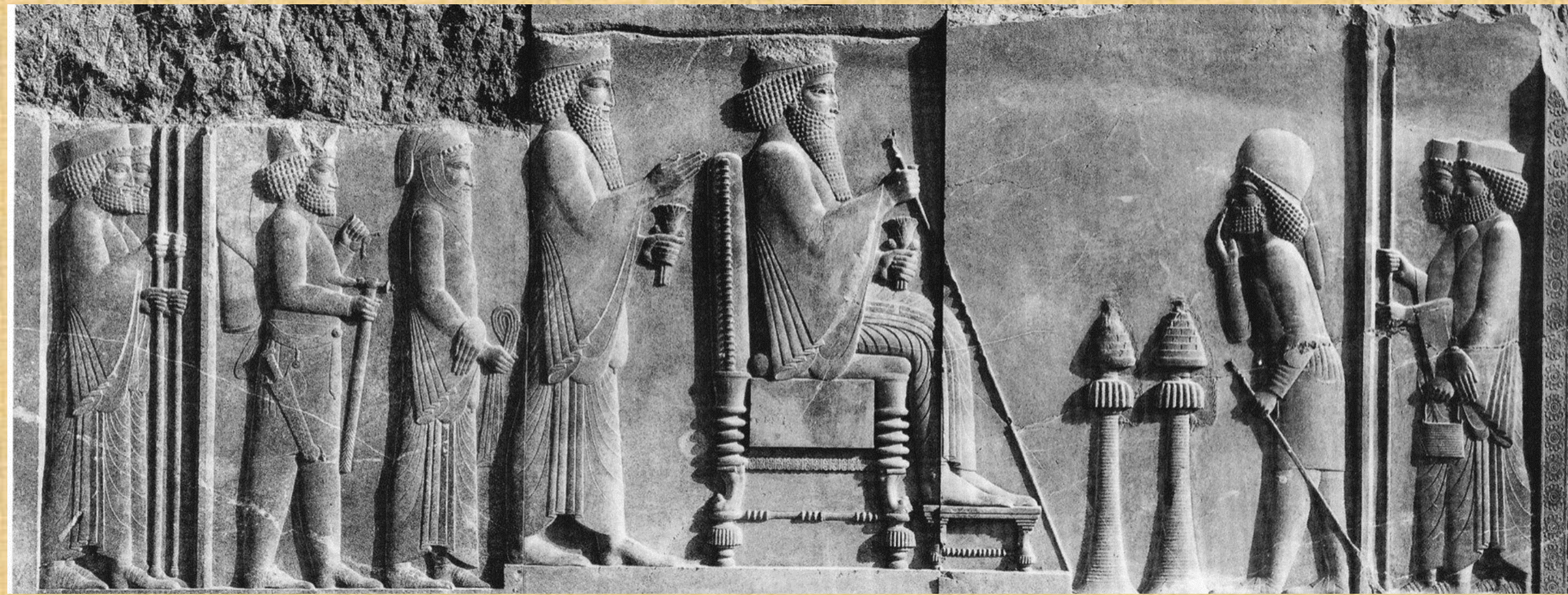
Storia greca
a.a. 2023-2024, I semestre
Prof. Omar Coloru



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

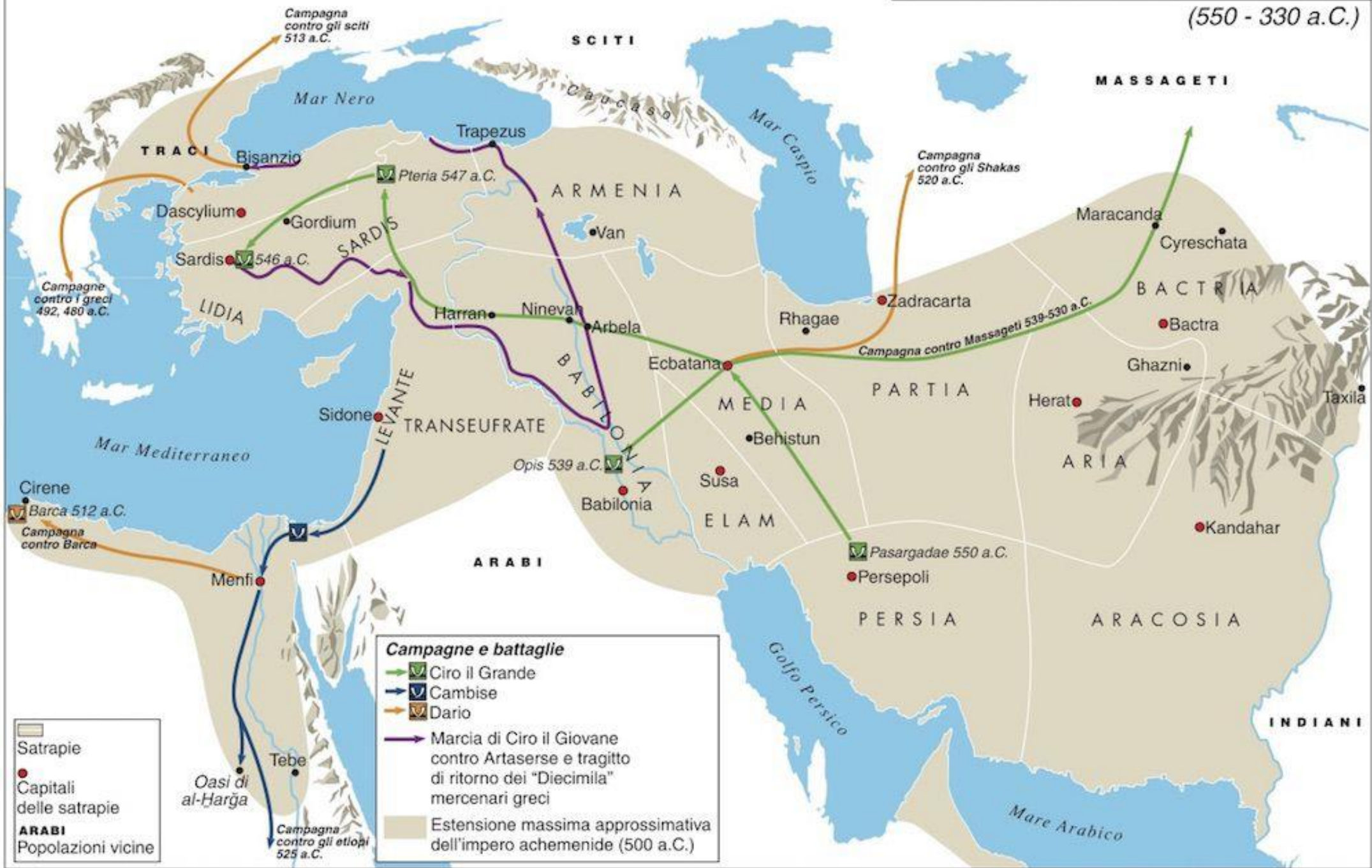


La Persia achemenide



1 - L'IMPERO ACHEMENIDE

(550 - 330 a.C.)



1. La Persia prima di Ciro: la questione delle origini





- Ebla
- Byblos
- Megiddo
- Tel Yarmut
- Tel Arad
- Tell Chuera
- Tell Brak
- Ninive
- Assur
- Mari
- Tepe Gawra
- Tell Asmar
- Khafadje
- Akkad ?
- Kish
- Nippur
- Umma
- Uruk
- Girsu
- Lagash
- Ur
- Tepe Giyan
- Suse
- Tepe Sialk
- Namazga-depe
- Tureng Tepe
- Tepe Hissar
- Gonur-depe
- Altyn-depe
- Mundigak
- Shahr-i Sokhta
- Failaka
- Tepe Yahya
- Jiroft
- Mohenjo-daro
- Chanhu-daro
- Tarut
- Qal'at al-Bahrain
- Tell Abraq
- Umm an-Nar
- Hili
- Ras al-Hadd
- Ras al-Jinz

SUMER

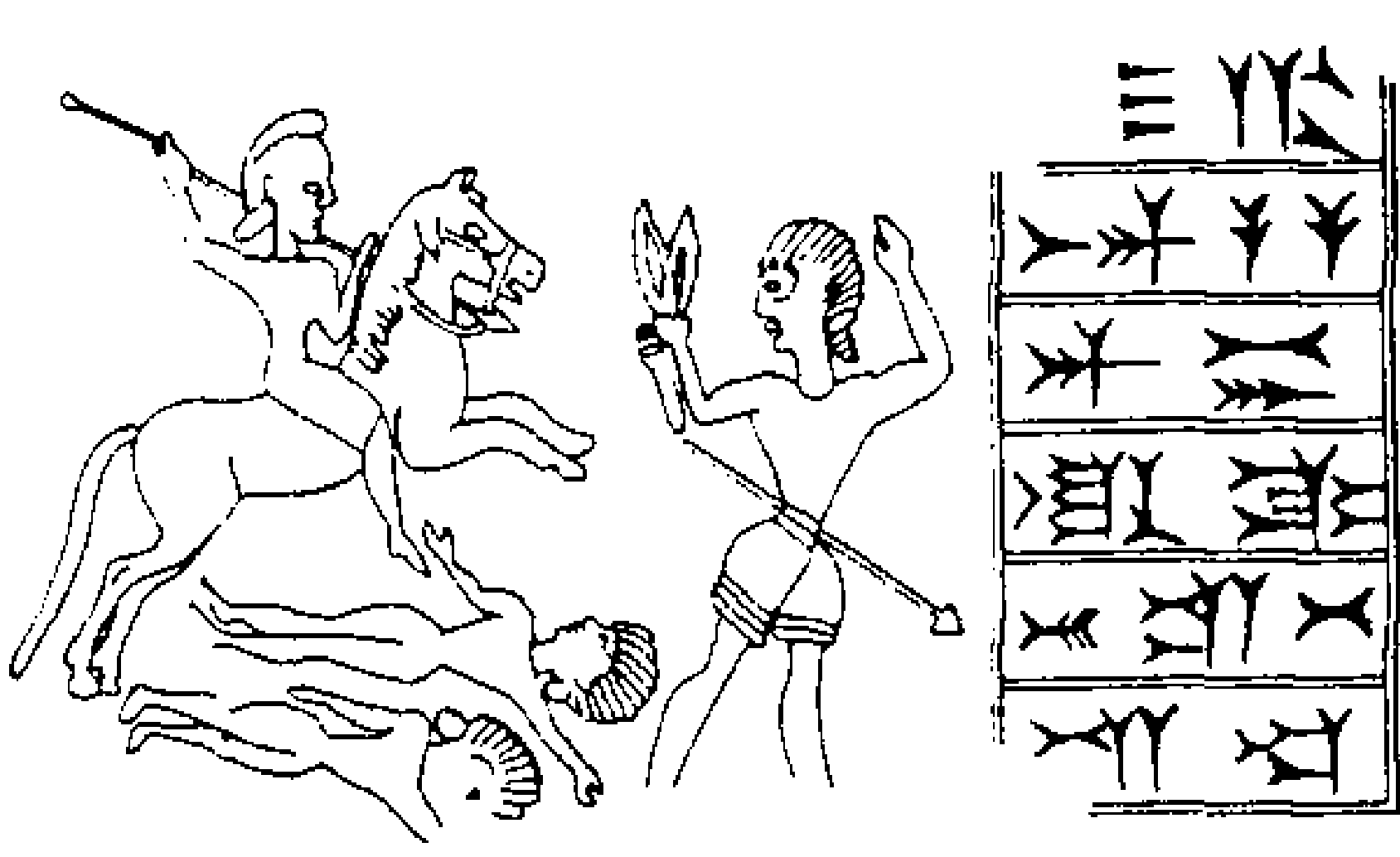
ELAM

MARHASHI ?

MELUHHA ?

DILMUN

MAGAN



« Kurash di
Anšan, figlio di
Shishpish
(=Teispes) »

(Persepolis Fortification Seals n° 93)

Genealogia di Ciro II il Grande

- Teispes (ca. 635-610)
- Ciro I (ca. 610-585)
- Cambise I (ca. 585-559)
- Ciro II il Grande (559-530)

Erodoto, *Storie*, I.107 ; Giustino, I.4.4 ; Senofonte, I.2.1

Ciro, figlio di Cambise I e Mandane, figlia di Astiage, re di Media. A sua volta Mandane sarebbe nata dalla principessa lidia Aryene, figlia del re di Lidia Aliatte e dunque sorella di Creso.

Ctesia di Cnido, *Persikà* (frammento trasmesso da Nicola di Damasco, *FGrHist* f. 66) afferma que Astiage non era affatto parente di Ciro. Quest'ultimo sarebbe figlio di un brigante della tribù dei Mardi e di una capraia di nome Argoste.



Antonio Maria Vassallo
(1620- tra 1664 et 1674),
L'infanzia di Ciro (anni
'40-'50 del XVII secolo)
Hermitage, San
Pietroburgo







Extension maximale de l'empire Achéménide

Centre du pouvoir Achéménide

Route royale

Batailles

PARTHIE
 Satrapies de Darius Ier et de Xerxès Ier, 1ère moitié du Ve siècle av. J.V d'après les inscriptions de Béhistoun et de Persépolis

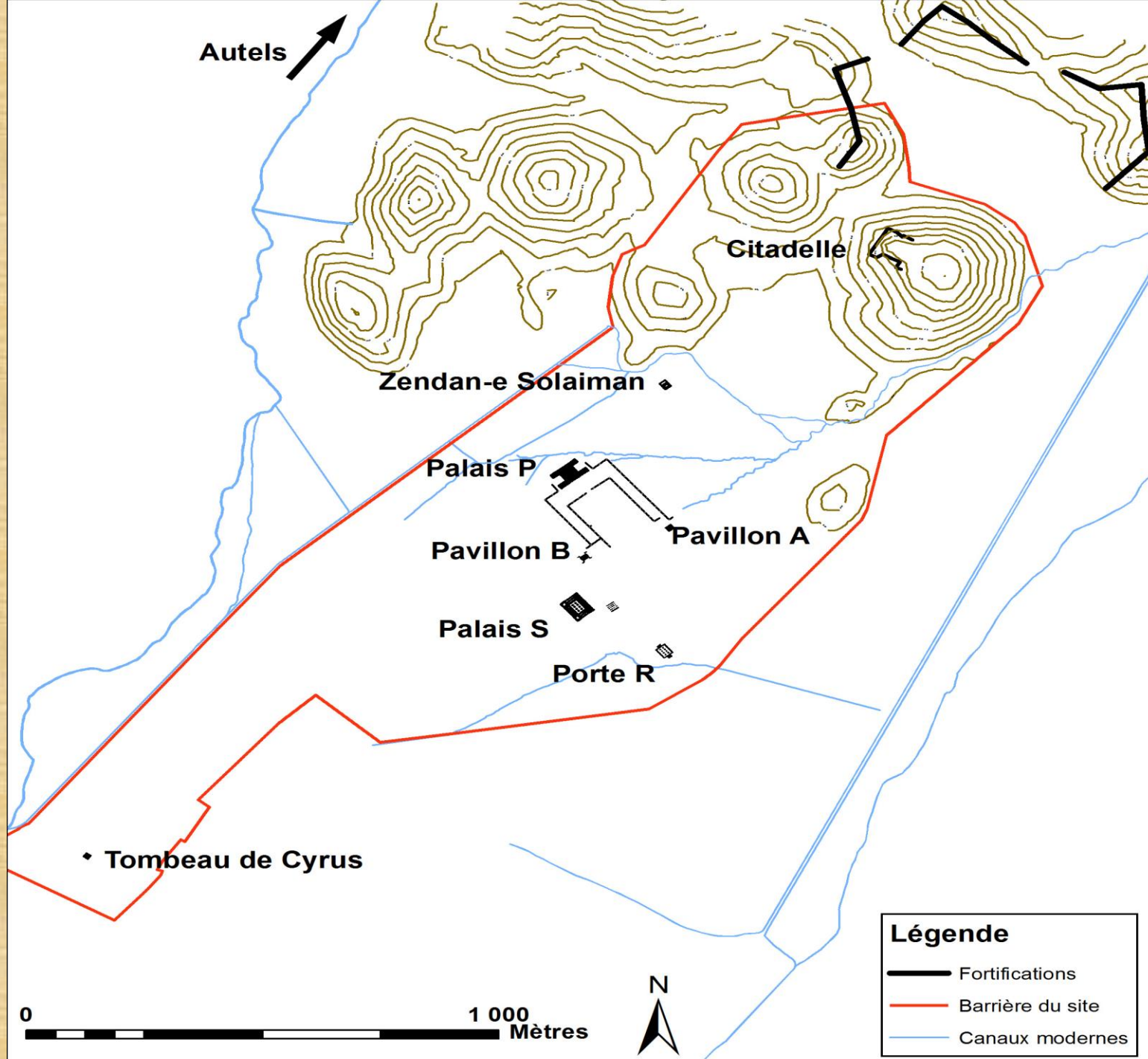
La caduta di Astiage (Cronaca di Nabonedo)

[Il 6° anno, ... Astiage] radunò [le sue truppe] e, in vista della con[quista, m]arciò contro Ciro, re di Anšan, per impossessarsi di lui e [...]. L'esercito di Astiage si ribellò contro di lui, lo fece prigioniero e lo consegn[nò] a Ciro.

Ciro <marciò> su Agamtanu (= Ecbatana), la città reale, e portò ad Anšan l'argento, l'oro, i beni, le ricchezze [e i...] che egli aveva preso come bottino a Agamtanu. I beni e le ricchezze che le truppe [...].

Il cilindro di Ciro – Londra, British Museum







Audience hall "S"

Tomb

Residential palace "P"

Zendan

Photo taken from the
Tall-i Takht





Pasargade, Zendan-i Solaiman

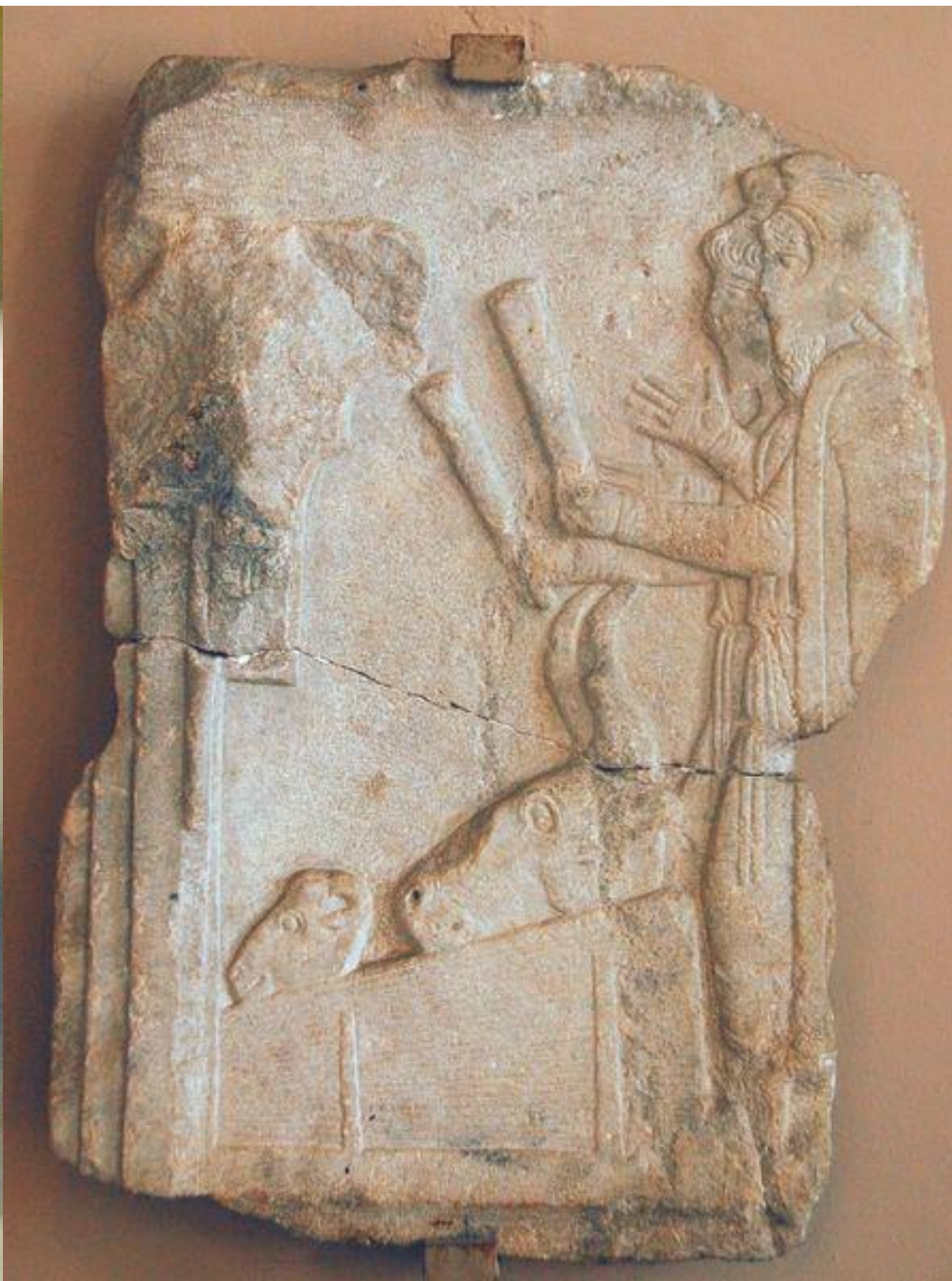
Pasargade, Tomba di Ciro





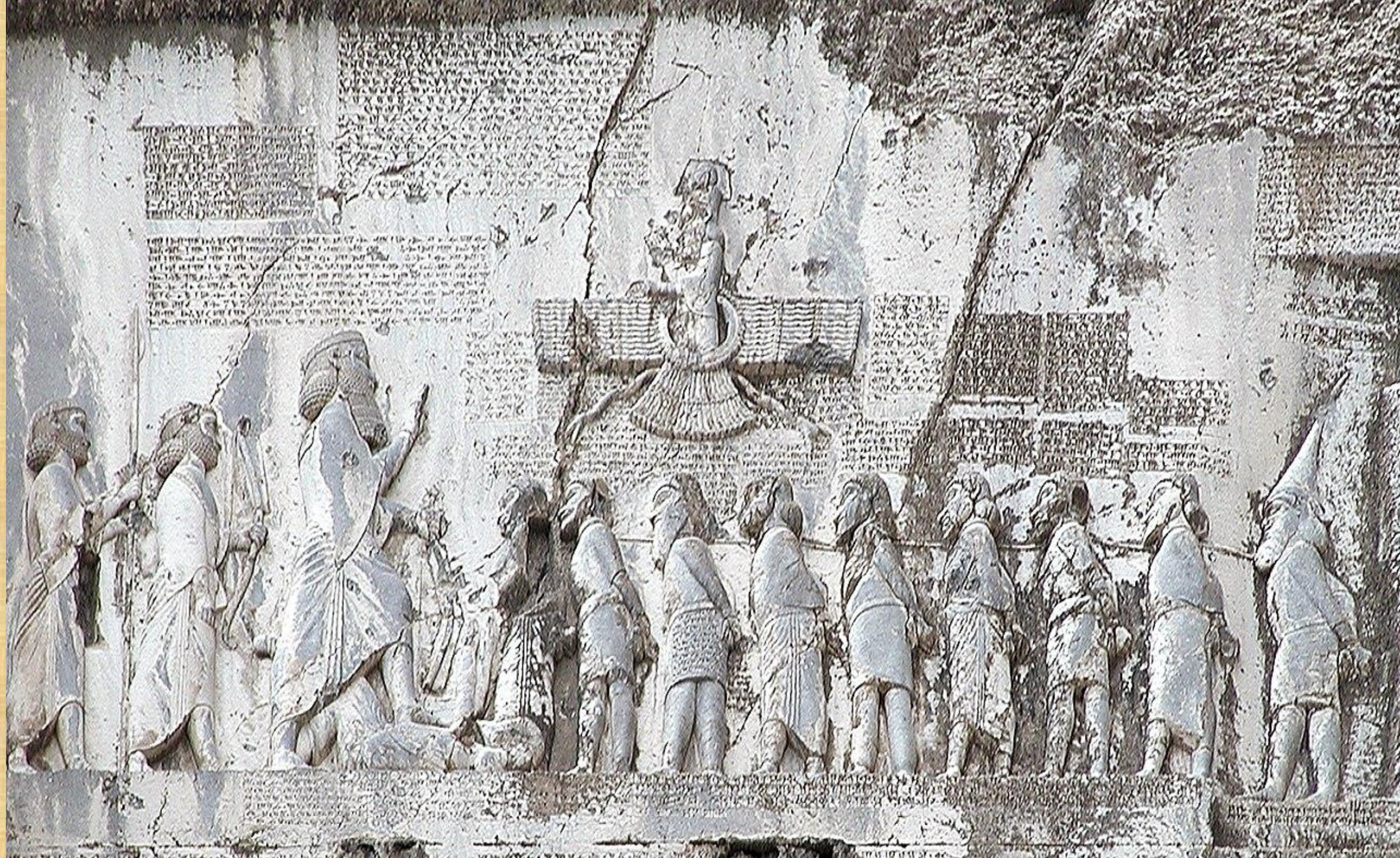
Genealogia di Dario I





Mago →
antico
persiano
magu-
gr. μάγος









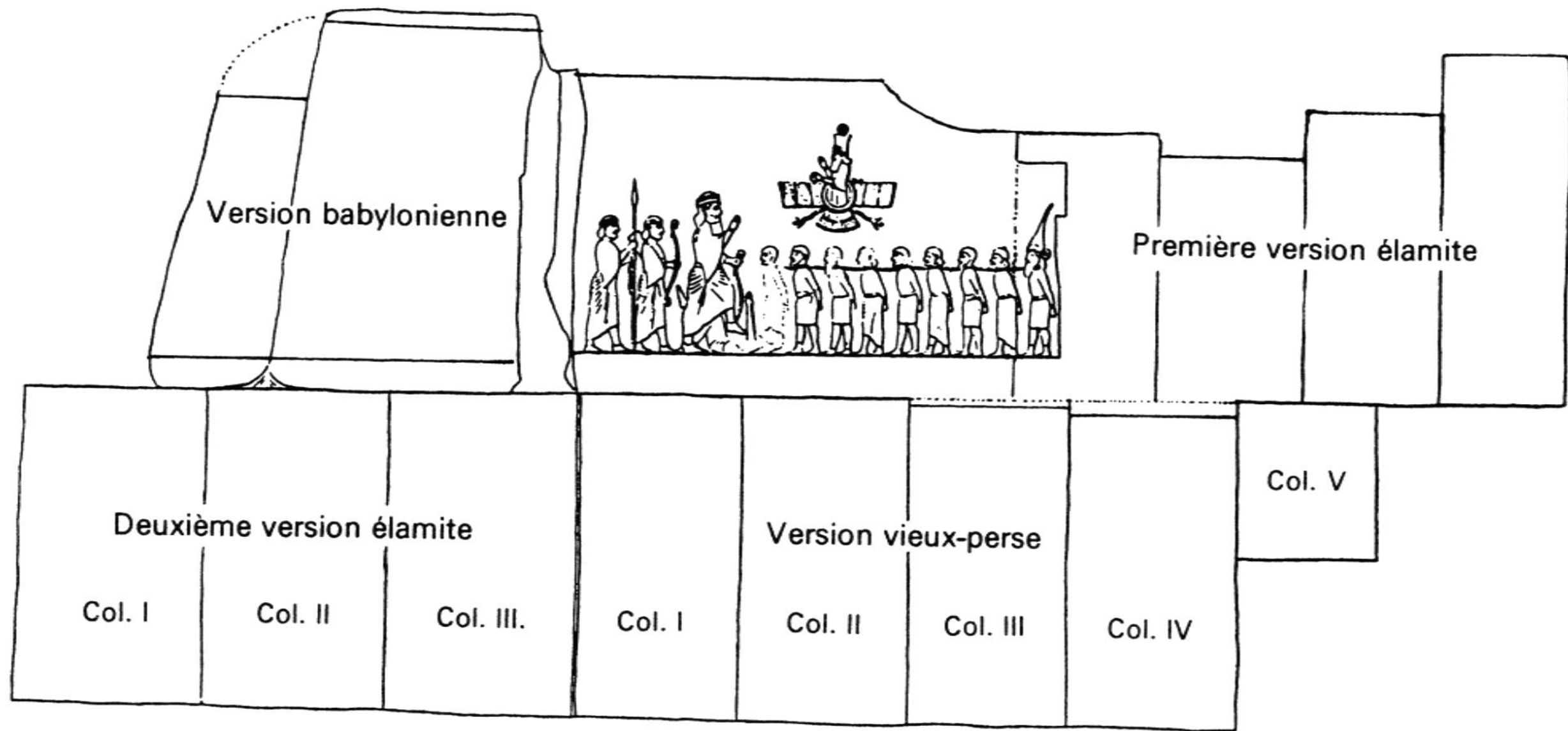


FIG. 1 – Reliefs et inscriptions de Behistoun : disposition générale
(P. Lecoq, *op. cit.* [n. 6]).

La versione di Dario, iscrizione di Behistun

Cambise fa uccidere il fratello Bardya prima di partire per l'Egitto, ma tiene i Persiani all'oscuro dell'assassinio. Mentre il re è impegnato con la conquista dell'Egitto, i Persiani si rivoltano e il mago Gaumata usurpa il trono dicendo di essere Bardya. Dopo la morte di Cambise, Dario, membro della famiglia di Ciro, assistito da un piccolo gruppo di fedeli compagni, raggiunge la fortezza di Gaumata in Media e lo uccide diventando il nuovo re. Deve però sopprimere una nuova rivolta di alcuni dignitari in diverse regioni dell'impero, incluso Vahyazdāta in Persia che afferma di essere Bardya. L'operazione che si conclude col successo di Dario e il suo definitivo riconoscimento come sovrano (29 settembre 522 - 27 novembre 521).

La versione di Erodoto III.61-88

Smerdis, fratello di Cambise, è in Egitto durante la campagna militare, ma a un certo punto Cambise, geloso delle sue doti di arciere, lo rimanda in Persia. Dopo aver sognato che Smerdis gli porterà via il trono, Cambise incarica Pressaspe di assassinare il fratello e di mantenere il segreto sull'accaduto. In sua assenza Cambise ha lasciato a custodia del palazzo il mago Patizeite. Costui ha un fratello, anche lui mago, che non solo è somigliantissimo al principe defunto, ma ha il suo stesso nome. Patizeite organizza una ribellione e pone sul trono suo fratello dicendo che lui è il fratello di Cambise. Sulla via del ritorno, Cambise muore a causa di una ferita alla coscia che si è inflitto accidentalmente salendo a cavallo. Il falso Smerdis regna indisturbato per alcuni mesi, ma sette nobili Persiani (tra cui Dario) si accorgono che il re è in realtà un impostore. I sette riescono a penetrare nella fortezza del mago e lo uccidono. I congiurati discutono quale sia la migliore forma di governo da dare all'impero dopo la morte dell'usurpatore e alla fine si decide per mantenere la monarchia. Il nuovo re viene scelto in base a una gara tra i congiurati: il proprietario del cavallo che nitrirà per primo al sorgere del sole diventerà re. Dario grazie a uno stratagemma riesce a far nitrire per primo il suo cavallo e diventa il nuovo re dell'impero persiano.



Naqsh-e Rostam





Mazdeismo

Ahura Mazda, « Signore Saggio »

Zoroastrismo

*Zarathushtra (**Zoroastros** in greco)*

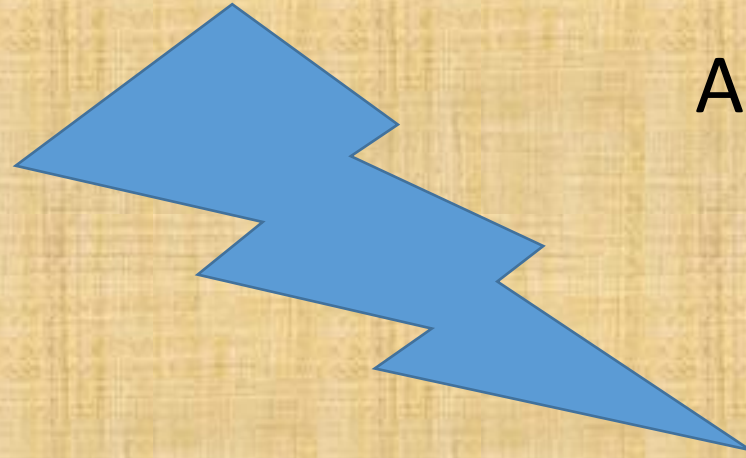
Arta « Verità/Giustizia »

Drauga « Menzogna »

Ahura Mazda

Angra Manyu (*Ahriman*)

Vohu Manah (Buon Pensiero)



Mithra

Daiva

Anahita





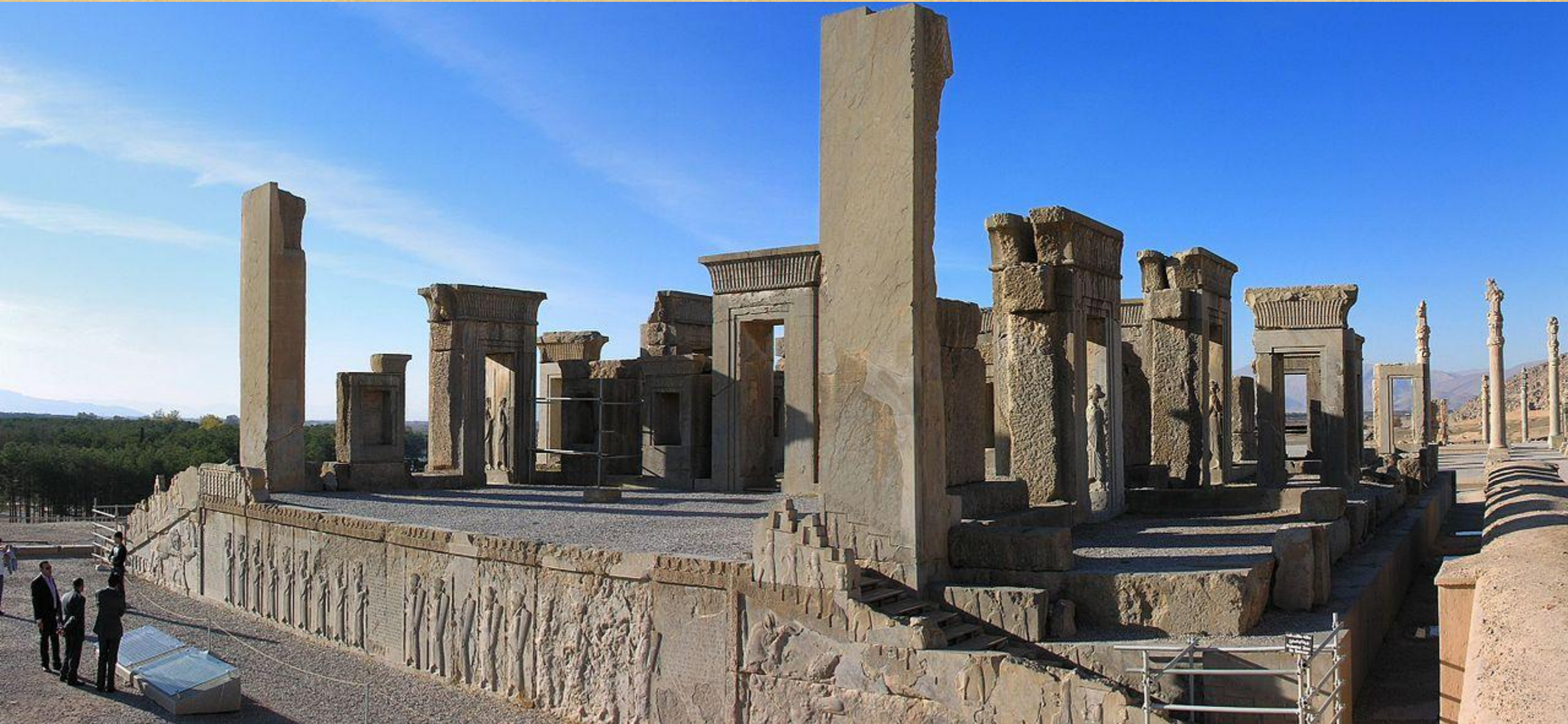




Persepoli, Porta di Serse o delle Nazioni



Tachara o Palazzo di Dario



Delegazione dei Nubiani (dettaglio)



Delegazione della Lidia



Delegazione dei Battriani (dettaglio)



Delegazione degli Ioni

